

æeb

ASSONEBB

IL RISPARMIO: SOMMARIO



- Il ciclo economico e gli agenti del mercato (Famiglie e Imprese)
- Il mercato dei fattori della produzione, dei beni e dei servizi
- Il reddito, il consumo e gli investimenti
- Il risparmio: stock e flusso

OBIETTIVI



L'obiettivo del seminario è quello di definire il Risparmio all'interno del sistema economico. Partendo dal Ciclo economico in cui i due principali agenti del mercato (Famiglie e Imprese) interagiscono tra di loro, il Risparmio rappresenta il *surplus* generato in ogni periodo dalle famiglie necessario alle imprese per definire il livello degli investimenti nel sistema economico.

I *flussi* di Risparmio in ogni istante di tempo vengono poi aggregati tra loro per generare lo *stock* di Risparmio del sistema economico.

IL CICLO ECONOMICO



Risparmio, per convenzione, si rappresenta con la lettera S, dall'inglese *Savings*.

Per definire il concetto economico del Risparmio (sia come flusso che come stock) è necessario partire dalle variabili che lo determinano.

Il Risparmio deriva dal **Ciclo Economico** che ha due attori principali: le **Famiglie** e le **Imprese**.

Questi due attori entrano in contatto tra di loro tramite il **Mercato**. Più precisamente esistono due mercati in cui Famiglie e Imprese interagiscono tra loro: quello dei Fattori della produzione e quello dei Beni e servizi.

IL CICLO ECONOMICO



Il *mercato* dei **Fattori della produzione** è quello in cui le Famiglie offrono Lavoro alle Imprese. In esso le Imprese a fronte del Lavoro ricevuto pagano un Salario alle Famiglie. Il Salario diventa poi Reddito per le Famiglie da destinare alla Spesa in Beni e dei servizi.

Il *mercato* dei **Beni e servizi** è quello in cui le Imprese vendono Beni e i Servizi prodotti tramite i Fattori della produzione alle Famiglie. Le Famiglie definiscono la Spesa in Beni e i servizi. Le Imprese hanno un Ricavo dalla vendita dei Beni e servizi.

IL CICLO ECONOMICO



I due Mercati e i due Attori in questo modo definiscono il **Ciclo Economico**.

Il **Ciclo Economico** è un circuito dinamico che definisce come, tramite i *Fattori della produzione*, le **Imprese** generano *Beni e servizi* che poi vengono comperati dalle **Famiglie**.

IL CICLO ECONOMICO



Fasi del **Ciclo economico**:

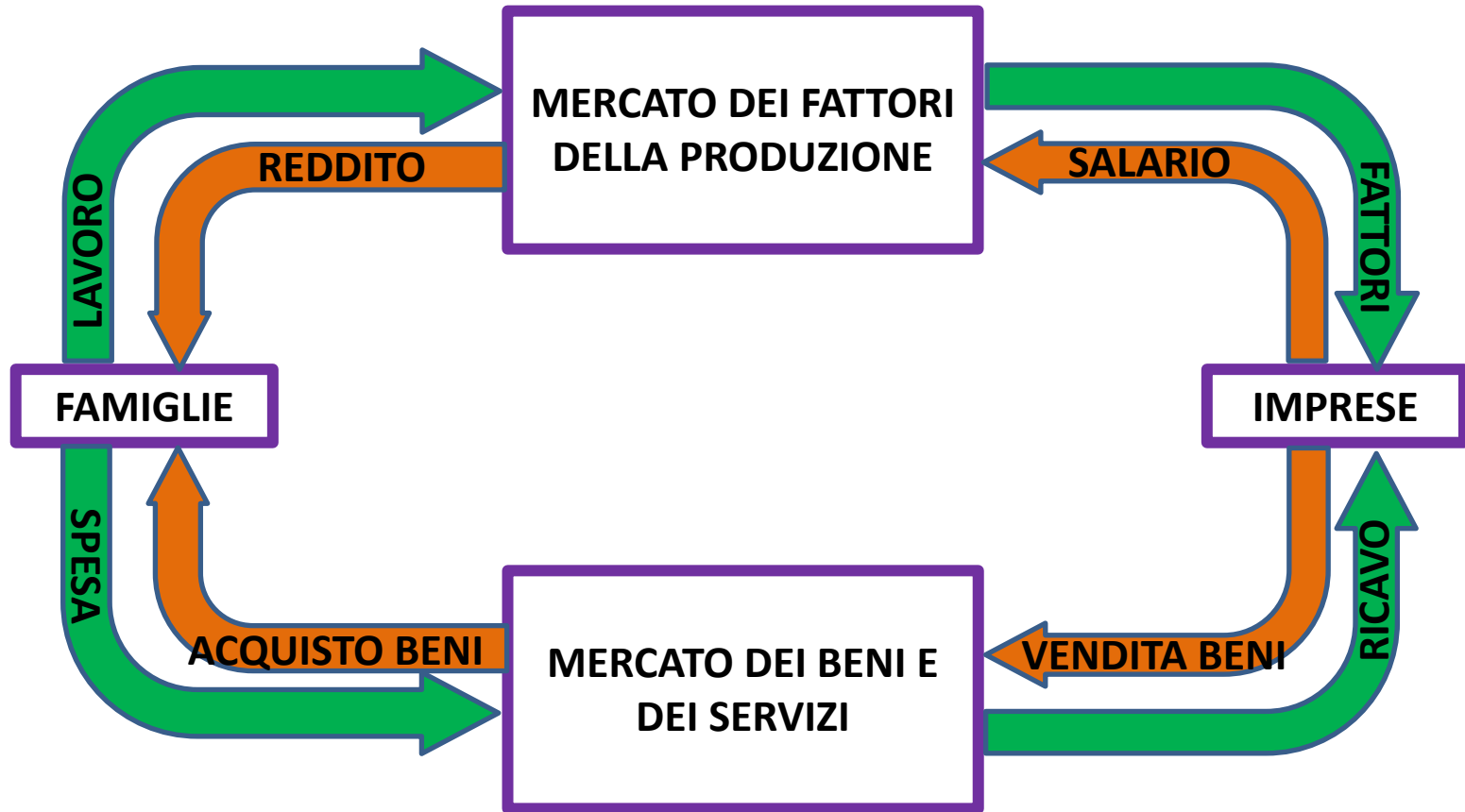
(mercato dei Fattori della produzione)

1. le Famiglie offrono Lavoro
2. il Lavoro si trasforma in Fattore della produzione
3. le Imprese pagano un Salario
4. il Salario definisce il Reddito delle Famiglie

(mercato dei Beni e dei servizi)

5. le Imprese vendono beni e servizi
6. le Famiglie Acquistano i beni e servizi
7. la Spesa delle Famiglie serve per acquistare i beni e servizi
8. le Imprese hanno un Ricavo dagli acquisti delle Famiglie

IL CICLO ECONOMICO



DAL CICLO ECONOMICO AL REDDITO DISPONIBILE



Dal **Ciclo economico** è possibile poi definire come il Salario pagato dalle Imprese alle Famiglie diventa **Reddito (Y)**. Il Reddito viene usato dalle Famiglie per definire la Spesa in Beni e i servizi prodotti dalle Imprese.

Il **Reddito** è quindi la misura economica nel Mercato dei fattori produttivi generata dal Lavoro che le Famiglie offrono alle Imprese.

Dalle grandezze definite nel **Ciclo economico** si arriva per passaggi successivi alla definizione di **Risparmio**.

DAL CICLO ECONOMICO AL REDDITO DISPONIBILE



Il Salario ricevuto dalle Famiglie non è tutto Reddito *disponibile* per la Spesa in Beni e servizi.

Una parte del Reddito è destinato, nel modello economico più semplice, al pagamento delle Tasse (T). Conseguentemente, il Reddito a disposizione delle Famiglie per la Spesa in beni e servizi è definito Reddito disponibile (Y_D).

La definizione di queste misure economiche deriva dalla cosiddetta **Identità macroeconomica della contabilità nazionale.**

IL REDDITO DISPONIBILE

Partendo dalla equazione della **Identità macroeconomica della contabilità nazionale** possiamo definire come viene impiegato il Reddito (Y) a disposizione delle Famiglie:

$$Y = C + I + G - T$$

da cui è possibile definire il Reddito disponibile (Y_D) come:

$$Y_D = Y - T = C + I + G$$

dove:

Y = Reddito

Y_D = Reddito disponibile

C = Consumo di beni e/o servizi

I = Investimento

G = Spesa pubblica

T = Tassazione

IL REDDITO DISPONIBILE

Il Reddito Y è il Salario che il lavoratore (in questo caso la Famiglia) percepisce come remunerazione del Fattore della produzione *lavoro*.

Il Reddito disponibile (Y_D) è il reddito a disposizione della Famiglia per la spesa in Beni e servizi prodotti dalle Imprese.

La Tassazione (T) e la Spesa pubblica (G) sono rispettivamente le Tasse pagate sul Reddito e la spesa dello Stato per far fronte ai servizi pubblici.

Ne deriva che il Reddito disponibile (Y_D) può essere ripartito (destinato) dalle Famiglie tra Consumo di beni e/o servizi (C) e Investimento (I).

$$Y_D = C + I$$

IL RISPARMIO



Il **Risparmio** (S) può quindi essere definito come LA PARTE DI REDDITO DISPONIBILE (Y_D) DELLE FAMIGLIE CHE NON VIENE UTILIZZATA PER IL CONSUMO DI BENI:

$$S = Y_D - C$$

Il Risparmio (S) è generato dalle unità in surplus del sistema economica (le Famiglie) e viene utilizzato dalle unità in deficit (le Imprese) per alimentare il Ciclo economico.

Dalla equazione del Risparmio, espressa in funzione del Reddito disponibile (Y_D) si ha che:

$$Y_D = C + S$$

IL RISPARMIO



Conseguentemente il Reddito disponibile è uguale sia a:

$$Y_D = C + I$$

che a:

$$Y_D = C + S$$

Un sistema economico in equilibrio definisce il Risparmio uguale al valore dell'investimento (I) della **Identità macroeconomica della contabilità nazionale**:

$$S = I$$

Il Risparmio (S) e l'Investimento (I) sono la stessa misura. In equilibrio le Famiglie (unità in surplus) prestano esattamente quanto richiesto alle Imprese (unità in deficit). Il Ciclo economico è uno scambio di flussi che assicurano l'equilibrio del sistema tramite l'equazione di chiusura del sistema stesso $S = I$.

IL REDDITO



TABELLA 1	A	B	C	D	E
	Lavoro dipendente	Lavoro autonomo	Pensioni e trasferimenti pubblici	Altro	Totale
Italia	33498	36604	23802	22862	29473
Nord-ovest	36155	41401	25422	32407	32390
Nord-est	35960	44870	25148	20426	32746
Centro	35001	36015	25053	24977	30750
Sud	28366	28339	21254	15598	24632
Isole	27426	23584	20688	9988	22893

La **Tabella 1** riporta il Reddito disponibile (Y_D) medio annuale nel 2013 delle Famiglie.

ANALISI DELLA TABELLA 1

Il Reddito disponibile (Y_D) è riportato nella colonna **E** della **Tabella 1**.

La colonna **E** rappresenta la media ponderata delle precedenti 4 colonne. Nelle colonne dalla **A** alla **D**, è rappresentato il Reddito disponibile (Y_D) ripartito per fonte principale: **A** è il Salario da lavoro dipendente che il lavoratore (in questo caso la Famiglia) percepisce come remunerazione del Fattore della produzione; **B** è il Salario da lavoro autonomo che il lavoratore (in questo caso la Famiglia) percepisce come remunerazione del Fattore della produzione legato all'impresa; **C** e **D** rappresentano le pensioni, i trasferimenti pubblici e il resto del fattore lavoro legato al reddito percepito.

Nelle righe è riportato il reddito totale poi separato per macro-area geografica. Come si può notare ci sono differenze rilevanti tra le diverse macro-aree. La differenza più pronunciata è di poco superiore a €10000 e riguarda il divario tra Nord-est e Isole.

IL CONSUMO



TABELLA 2	Totale
Italia	2359.05
Nord-ovest	2672.54
Nord-est	2725.39
Centro	2436.12
Sud	1878.11
Isole	1639.4

La **Tabella 2** riporta la Spesa (quindi il Consumo) medio mensile nel 2013 delle Famiglie.

ANALISI DELLA TABELLA 2

Nelle righe è riportata la spesa totale media mensile poi separata per macro-area geografica. Anche qui, come per il Reddito, si possono notare differenze rilevanti tra le diverse macro-aree.

La differenza più pronunciata, come per il Reddito, è di poco superiore a €1100 e riguarda il divario tra Nord-est e Isole.

IL CALCOLO DEL RISPARMIO

Con i dati dell'ultima colonna della **Tabella 1** (colonna **E**) e della **Tabella 2** e applicando la formula:

$$Y_D = C + S$$

è possibile calcolare il Risparmio (S) usando la seguente equazione:

$$S = Y_D - C$$

Il risultato è riportato nella colonna **E** della successiva **Tabella 3**.

ESEMPIO DI CALCOLO

Trasformando il Consumo medio mensile (colonna A) in Consumo medio annuale (colonna C) e usando il Reddito disponibile (colonna D) è possibile calcolare il Risparmio (colonna E) come differenza tra la colonna D e la colonna C.

TABELLA 3	A	B	C=A*B	D	E=D-C
	Consumo Medio mensile		Consumo Medio annuale	Reddito Medio annuale	Risparmio medio annuale
Italia	2359.05	X12 mesi	28308	29473	1164
Nord-ovest	2672.54		32070	32390	319
Nord-est	2725.39		32704	32746	41
Centro	2436.12		29233	30750	1516
Sud	1878.11		22537	24632	2094
Isole	1639.4		19672	22893	3220

IL FLUSSO DI RISPARMIO

Nella **Tabella 3** (colonna **E**) è riportato il Risparmio medio annuale delle famiglie come *variabile di flusso*.

La colonna **E** rappresenta il Risparmio generato della famiglie in un determinato periodo di tempo, esattamente l'anno 2013.

Il *flusso di risparmio* può essere misurato in parte tramite il valore dei *Conti correnti bancari e/o postali* in cui transitano i valori finanziari di risparmio di un determinato arco temporale.

TABELLA 3	E
	Risparmio medio annuale
Italia	1164
Nord-ovest	319
Nord-est	41
Centro	1516
Sud	2094
Isole	3220

ANALISI DELLA TABELLA 3

Nelle righe è riportato il Risparmio medio annuale del Paese e poi separato per macro-area geografica.

A differenza del Reddito e dei Consumi, si può notare come il Risparmio è più elevato al Centro, al Sud e nelle Isole.

Contrariamente al Reddito e ai Consumi, le Isole hanno il livello maggiore di risparmio nel 2013, seguite dal Sud e dal Centro.

DAL FLUSSO ALLO STOCK

Per *variabile di flusso* si intende una variabile la cui misurazione è riferita ad un determinato arco temporale.

L'arco temporale può essere: il giorno, il mese, l'anno o qualsiasi altra unità di tempo.

Diverse dalle *variabili di flusso* sono le *variabili di stock*.

VARIABILI DI FLUSSO E DI STOCK



In generale una variabile X è definita una *variabile di flusso* se viene rappresentata come:

$$X_t$$

dove t rappresenta l'arco temporale di riferimento.

Una variabile X è definita una *variabile di stock* se viene espressa come **somma di più variabili di flusso**:

$$X = \sum_{t=1}^N X_t$$

dove N rappresenta il numero di flussi in archi temporali per definire la variabile di stock.

LO STOCK DI RISPARMIO

Il Risparmio come *variabile di stock* è rappresentata quindi *dalla somma dei vari flussi di Risparmio* nel tempo.

La **somma dei flussi annui** di Risparmio delle Famiglie negli anni determina *lo stock di Risparmio* delle Famiglie stesse.

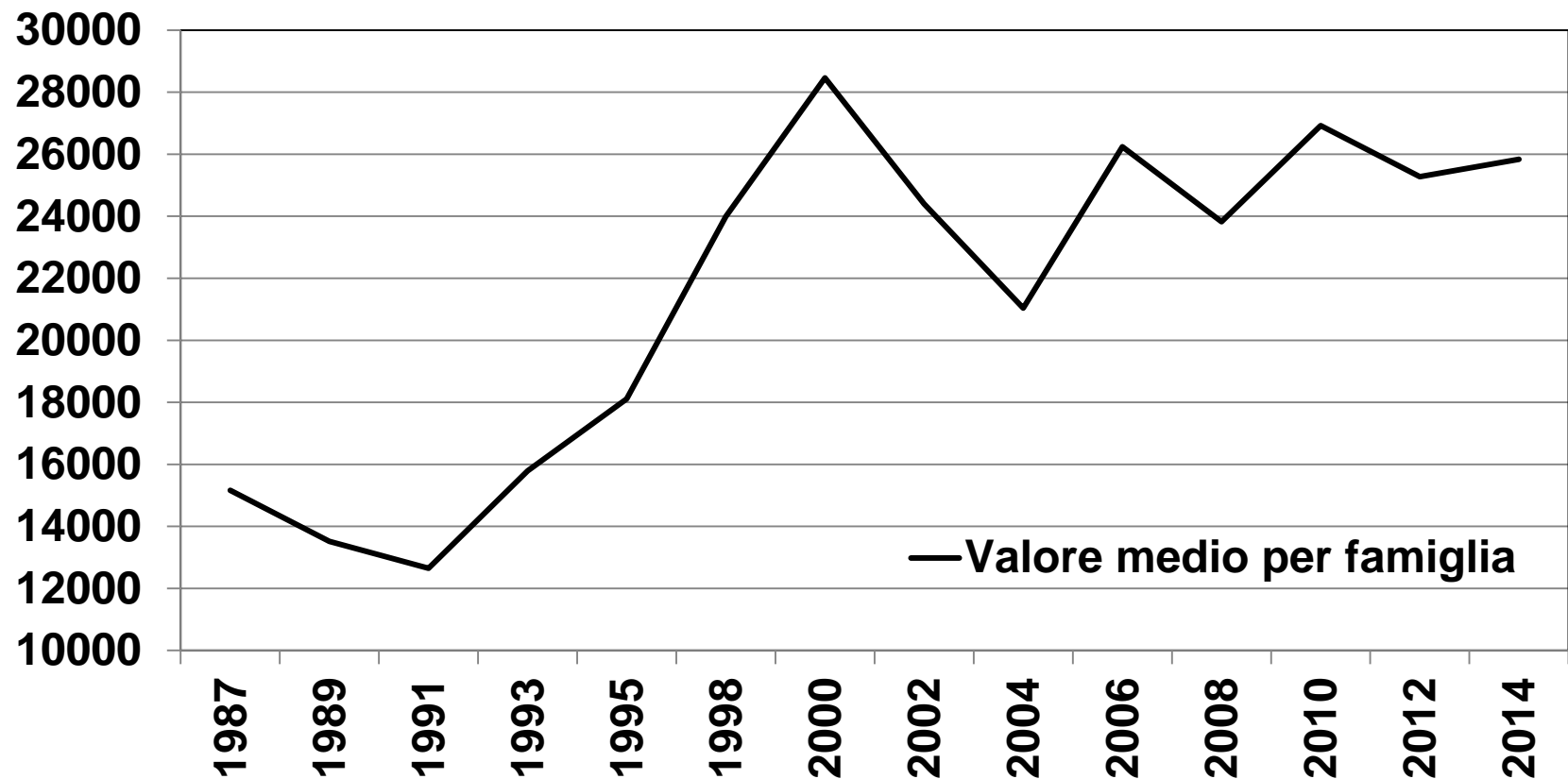
Lo *stock di Risparmio* è il valore cumulato nel tempo dei flussi passati di risparmio fino all'istante preso in considerazione e può essere considerato come la *Ricchezza delle famiglie*.

LO STOCK DI RISPARMIO

La *Ricchezza delle famiglie* può essere misurata tramite il *Risparmio finanziario*.

A differenza del flusso di risparmio che passa tramite i conti correnti bancari e/o postali, lo stock di risparmio viene investito in strumenti finanziari (da quelli semplici a quelli complessi).

LO STOCK DI RISPARMIO



Il **Grafico** riporta lo *stock di Risparmio* delle Famiglie dal 1987 al 2014.

L'asse delle ordinate riporta il valore dello stock di risparmio o della ricchezza delle famiglie investito in strumenti finanziari (espresso in €uro).

ANALISI DEL GRAFICO

Dal **Grafico** è possibile analizzare l'andamento dello *stock di Risparmio* nel tempo. Indirettamente è possibile anche analizzare l'andamento dei flussi di Risparmio.

Dopo una breve riduzione iniziale (1987-1991), durante gli anni novanta (fino al 2000) lo stock di risparmio aumenta. Ne consegue che negli anni novanta il flusso annuale di risparmio è stato sempre positivo.

Dal 2000 al 2004 c'è stata una riduzione dello stock dovuta prevalentemente alla crisi del 2001 che ha coinvolto soprattutto le società high-tech.

Dal 2006 in poi l'andamento dello stock è stato altalenante. Questo può essere imputato alla crisi del 2007 che ha reso i flussi di risparmio alternati durante tutto l'ultimo periodo osservato.

DA UNO STOCK ALL'ALTRO

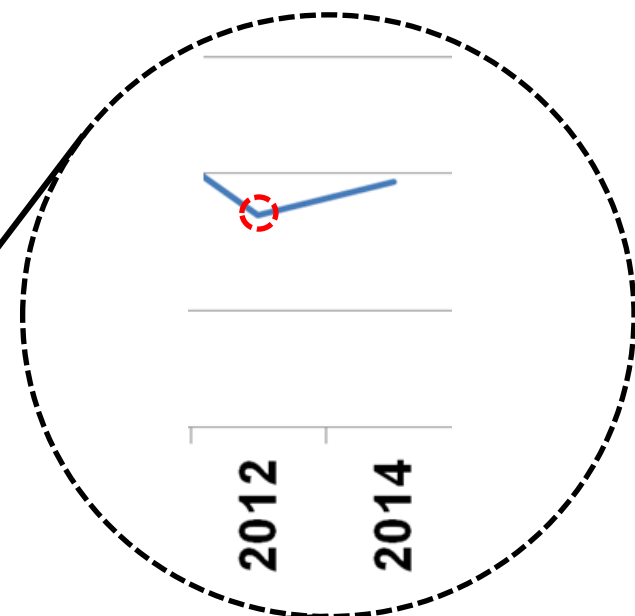
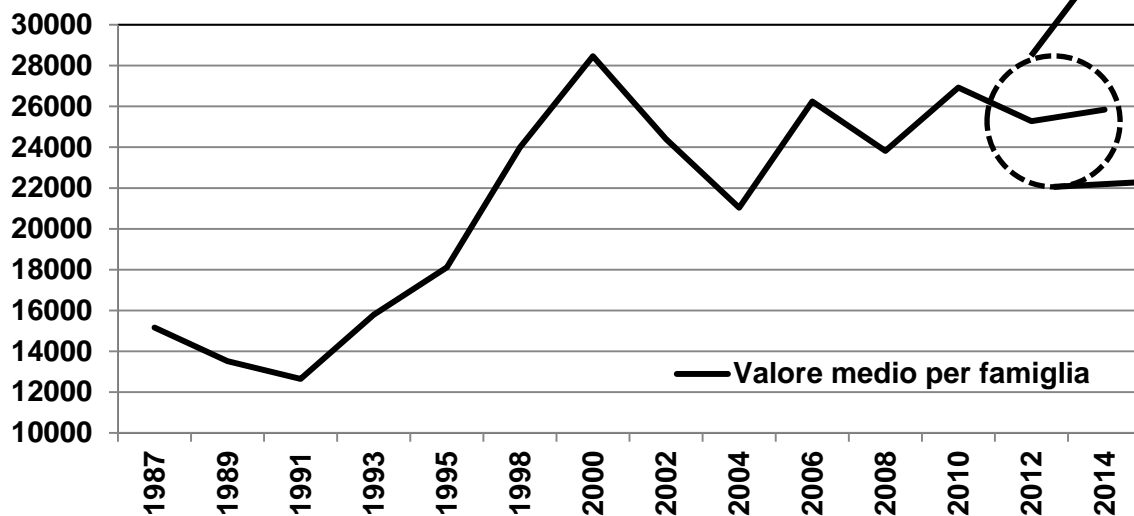
Partendo dallo stock di risparmio nel 2012 è possibile calcolare lo stock di risparmio 2013.

Sommando il **flusso di risparmio** nel 2013 delle famiglie italiane (colonna **E** della **Tabella 3**):

TABELLA 3	E
	Risparmio medio annuale
Italia	1164
Nord-ovest	319
Nord-est	41
Centro	1516
Sud	2094
Isole	3220

DA UNO STOCK ALL'ALTRO

Allo stock di risparmio delle famiglie italiane ne 2012 (rappresentato dal cerchio rosso nell'ingrandimento del Grafico):

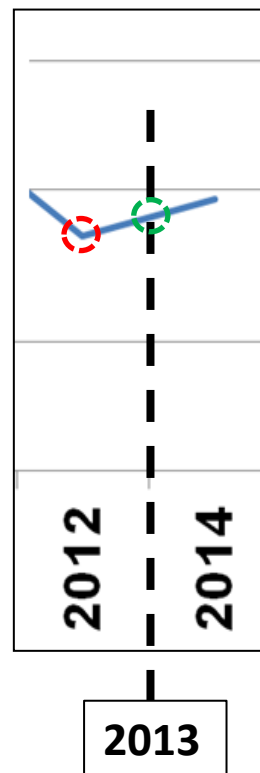


DA UNO STOCK ALL'ALTRO

È possibile osservare quanto segue:

Se il flusso di risparmio in un determinato anno (2013) è positivo, lo stock di risparmio del 2013 (cerchio verde) sarà superiore allo stock di risparmio del 2012 (cerchio rosso).

TABELLA 3	E
	Risparmio medio annuale
Italia	1164
Nord-ovest	319
Nord-est	41
Centro	1516
Sud	2094
Isole	3220



BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Dati:

- <http://www.istat.it/it/archivio/178050>
- <http://dati.istat.it/>
- <https://infostat.bancaditalia.it/inquiry/#eNorSazIt3IOdXINdg2xDQh1cvKJNzCogTHiDYyAqCbEydPHzdjAQMczxNU32NXHNcrW08ktHiSq%0A56gXbGii5%2Bbk6agXH4WOPEP0LM0NdPwDXP1s0xJzilP1yzJTty8H2eboEk2SIPgBWgzA%2F>

Libri:

- Varian, H. R., 2003, *Analisi Microeconomica*, Cafoscarina, Venezia;
- Paesani, P., 2010, *Macroeconomia*, Giappichelli, Torino.